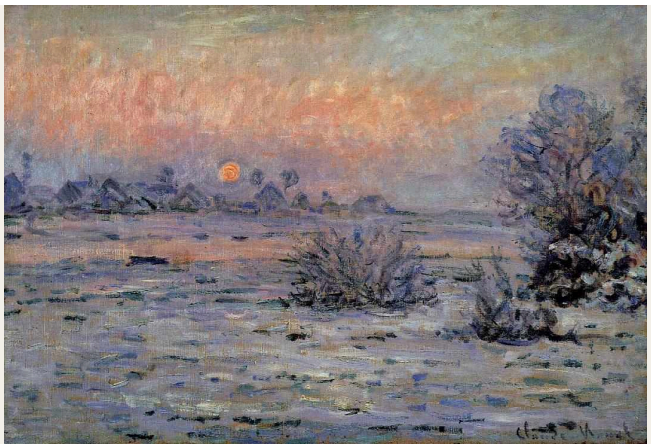
LE HAVRE, FRANCIA

MuMa — Museo d’arte moderna André Malraux: capolavori

Porti, fiumi, neve e qualche interno, scelti dal museo d’arte moderna di Le Havre, una collezione particolarmente ricca di pittura impressionista.

Traduzione assistita dall’IA



Il porto di Le Havre e il tempo mutevole della costa normanna attirarono i pittori molto prima che l’Impressionismo avesse un nome. Il MuMa, il museo d’arte moderna della città, è oggi conosciuto soprattutto per la pittura impressionista e le correnti affini. Il museo fu ricostruito dopo la seconda guerra mondiale e il suo edificio moderno, con la facciata vetrata, aprì nel 1961.

Con un porto in attività proprio fuori dal museo, il porto e la costa sono il punto di partenza più naturale: le barche di Boudin, il molo di Jongkind a Honfleur, il mare possente di Courbet. Da lì l’acqua porta la selezione verso l’interno, fino all’Oise di Pissarro, al Loing di Sisley e alle chiatte lungo il molo di Marquet. Ricompare poi come riflesso velato di nebbia sotto il Parlamento di Monet.

Le opere si prestano anche a essere accostate in coppie. Monet e Guillaumin dipingono entrambi la neve. Degas e Renoir mostrano ciascuno una donna di spalle. Sérusier compare una volta in un interno e una volta su una collina, mentre Renoir e Matisse si spingono entrambi a sud.

Artline ha scelto queste opere dalle collezioni documentate del MuMa, indipendentemente dal museo. La loro inclusione non significa che siano esposte: ciascuna potrebbe essere in prestito o non visibile al pubblico.

Esplora questa selezione su Artline.

Visualizza le opere selezionate accanto a libri ed eventi dell'epoca, oppure confronta i periodi in cui vissero gli artisti. I libri e gli eventi forniscono un contesto, non la prova di un'influenza diretta. Anche le opere prive di datazione certa sono incluse in questa guida.

Opere d'arte nel loro contesto Chi è vissuto quando?

artlines.org/guides/muma-le-havre

Le opere selezionate · 20

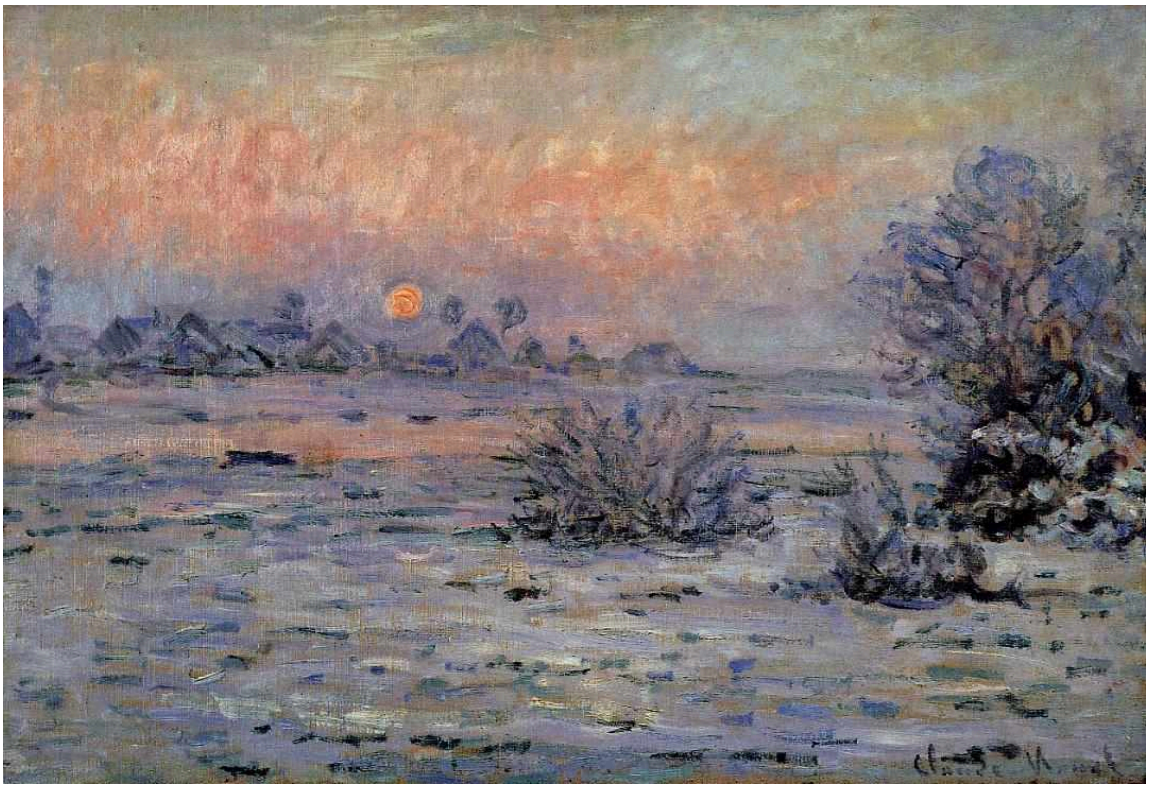
1. Winter Sun at Lavacourt
   Claude Monet · 1879–1880
2. The Houses of Parliament, London
   Claude Monet · 1903
3. Boats and Pier
   Eugène Boudin · 1890–1897
4. Dunkirk, Ramparts and Harbour Entrance
   Jean-Baptiste-Camille Corot · 1873
5. The Wave
   Gustave Courbet · 1869
6. The Loing at Saint-Mammès
   Alfred Sisley · 1885
7. Quay at Honfleur
   Johan Jongkind · 1866
8. The Quai du Pothuis, Banks of the Oise
   Camille Pissarro · 1882
9. Sunrise at Éragny
   Camille Pissarro · 1894
10. The Bay of Salerno
    Pierre-Auguste Renoir · 1881
11. Portrait of Nini Lopez
    Pierre-Auguste Renoir · 1876
12. After the Bath, Woman Drying Herself
    Edgar Degas · ca. 1884–1886 / 1890 / 1900
13. Woman Seen from Behind
    Pierre-Auguste Renoir · ca. 1875–1879
14. Landscape at Champrosay
    Eugène Delacroix · ca. 1849
15. Interior with a Balcony
    Pierre Bonnard · 1919
16. The Hill with Poplars
    Paul Sérusier · 1907
17. Still Life with Reeds, Primroses and Maize
    Paul Sérusier · 1904
18. Snowy Landscape at Crozant
    Armand Guillaumin · ca. 1895
19. The Quai des Grands-Augustins
    Albert Marquet · 1905–1906
20. Landscape, or Street in the South
    Henri Matisse · 1919

01 / 20

Winter Sun at Lavacourt

Claude Monet

1879–1880 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Claude Monet. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · Public domain

Il titolo promette un sole invernale e Monet lo offre, sia pure con parsimonia. Il sole è piccolo, arancione e facile da individuare, ma occupa pochissimo spazio sulla tela. Il resto è fatto di blu, viola e grigi freddi. In questi colori la neve e l’acqua sembrano mutare con la luce, mentre gli alberi e gli edifici restano saldi.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

02 / 20

The Houses of Parliament, London

Claude Monet

1903 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Monetmonetmonet. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 4.0

La nebbia ammorbidisce i contorni delle torri, che rimangono però riconoscibili. Le stesse tonalità affini percorrono l’edificio, il cielo e il riflesso frammentato, mentre una piccola barca segna la superficie dell’acqua in primo piano. Monet dipinse il Parlamento in una serie di vedute realizzate in condizioni diverse, e la tela del MuMa è una di queste.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

03 / 20

Boats and Pier

Eugène Boudin

1890–1897 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Scafi e alberi delle barche danno al porto una struttura salda. La scena resta facilmente leggibile fino all’acqua, dove i riflessi si spezzano in segni distinti. I lavoratori sono piccole figure disseminate nell’ampia veduta e nessun singolo evento le riunisce.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

04 / 20

Dunkirk, Ramparts and Harbour Entrance

Jean-Baptiste-Camille Corot

1873 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Il porto di Corot è più quieto di quello di Boudin. Un’ampia distesa di terreno chiaro conduce lo sguardo verso i bastioni e l’ingresso del porto, con pochi elementi a interrompere il percorso. Il pittore riserva i contrasti forti a pochi punti, fra cui un albero scuro che si staglia nel cielo.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

05 / 20

The Wave

Gustave Courbet

1869 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Courbet non mostra alcun disastro, ma solo un senso di minaccia, che nasce dalle proporzioni. Le barche sulla riva offrono una misura umana delle onde in arrivo e appaiono piccole sotto la massa del mare e la nube scura che lo sovrasta. Anche la materia pittorica fa la sua parte. Le creste chiare che si infrangono risaltano contro la pittura densa e più scura, dando alle onde massa oltre che movimento.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

06 / 20

The Loing at Saint-Mammès

Alfred Sisley

1885 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Acqua, terreno e fogliame ricevono ciascuno un diverso trattamento del pennello, e tanti piccoli segni avrebbero potuto facilmente disperdersi. La curva della riva li tiene insieme. Conduce a un gruppo di case e alberi a media distanza, dipinti con maggiore fermezza rispetto a tutto ciò che li circonda: è qui che lo sguardo trova riposo.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

07 / 20

Quay at Honfleur

Johan Jongkind

1866 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Le linee sottili del sartiame suddividono il cielo luminoso senza chiuderlo. Più in basso, gli scafi più massicci e le figure danno al lungomare una scala concreta. Le attrezzature portuali sono sufficienti a rendere il molo di Honfleur riconoscibile come luogo di lavoro.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

08 / 20

The Quai du Pothuis, Banks of the Oise

Camille Pissarro

1882 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrice78500. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 4.0

Alcune figure percorrono il sentiero verso edifici lontani, passando accanto a una barca ferma e agli alberi, e Pissarro integra questo viavai quotidiano nella linea della riva che si allontana. Al molo del Pothuis sono associate diverse vedute. Il MuMa identifica questa come il dipinto del 1882.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

09 / 20

Sunrise at Éragny

Camille Pissarro

1894 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Gli alberi suddividono la luce in strette aperture. Pissarro distribuisce tocchi ripetuti di pittura sul terreno e sulla vegetazione, così la luce ritorna con una certa uniformità sull’intera superficie, lasciando ancora leggibile la struttura degli alberi sottostante. C’è anche una piccola figura. A differenza dei passanti sul molo del Pothuis, non ha più peso dei segni che la circondano.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

10 / 20

The Bay of Salerno

Pierre-Auguste Renoir

1881 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

La vegetazione sul pendio assolato è costruita con molti piccoli tocchi, mentre la baia sullo sfondo è resa con un numero minore di campiture più ampie: dopo il primo piano fitto di segni, l’acqua sembra così aprirsi. Renoir non usa contorni netti. È soprattutto il cambiamento del trattamento pittorico a creare la distanza.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

11 / 20

Portrait of Nini Lopez

Pierre-Auguste Renoir

1876 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Renoir riserva la definizione più precisa al volto, dove piccole variazioni di colore delineano le guance, gli occhi e i capelli. Lascia più liberi l’abito scuro e l’ambiente, così il volto diventa la parte più caratterizzata del ritratto. Più in basso, un fiocco verde-azzurro aggiunge un accento distinto.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

12 / 20

After the Bath, Woman Drying Herself

Edgar Degas

ca. 1884–1886 / 1890 / 1900 · Pastello su carta senza vergelle · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Didier Descouens. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · Public domain

Una donna si asciuga, con la schiena e il braccio piegato rivolti verso il margine dell’immagine. Degas la inquadra da vicino e segue il movimento scomodo del braccio proteso, anziché presentarla frontalmente. I tratti di pastello restano dinamici tanto sul corpo quanto sul tessuto. Il museo documenta fasi successive di lavorazione sul foglio: per questo l’intestazione riporta più di una data.

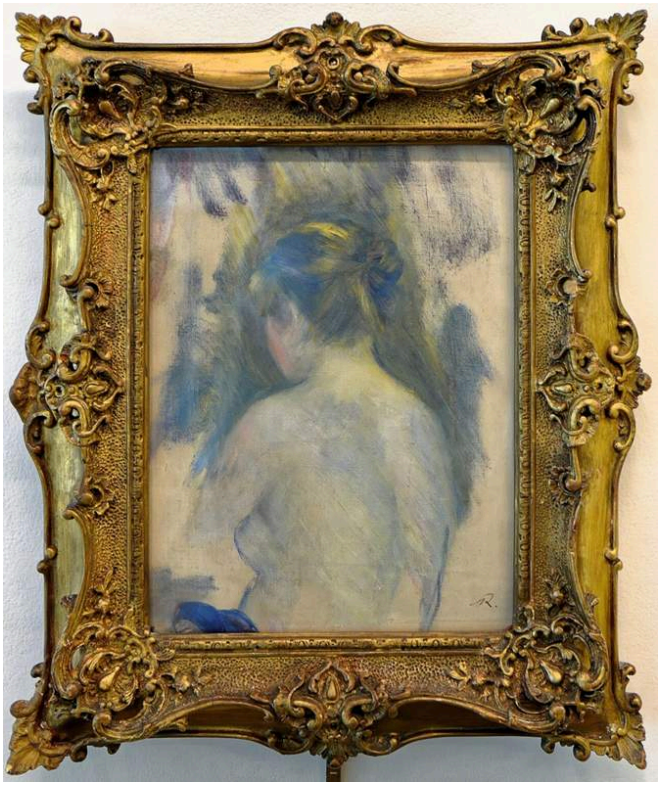
Scheda dell’opera · Apri l’opera

13 / 20

Woman Seen from Behind

Pierre-Auguste Renoir

ca. 1875–1879 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Anche questa è una donna vista di spalle, dipinta in modo molto diverso. Nel pastello di Degas i tratti incrociati danno risalto al disegno, mentre Renoir lascia che i contorni si fondano con il colore adiacente e che parti della spalla e della schiena sfumino nel blu circostante. La testa e i capelli raccolti si distinguono più facilmente. Il contorno è più saldo in alcuni punti che in altri, ma il corpo conserva la sua forma.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

14 / 20

Landscape at Champrosay

Eugène Delacroix

ca. 1849 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Nel dipinto più antico di questa selezione, quasi tutto il movimento è affidato al tempo atmosferico. Pochi elementi riconoscibili competono con il cielo instabile e nessun episodio umano assume rilievo. Gli alberi scuri e i passaggi fra toni caldi e freddi del terreno offrono appena i riferimenti necessari, mentre Delacroix stabilisce le proporzioni attraverso l’equilibrio fra grandi campiture.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

15 / 20

Interior with a Balcony

Pierre Bonnard

1919 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Dove dovrebbe posarsi lo sguardo nella stanza di Bonnard? L’apertura luminosa sembra la risposta più ovvia, ma ha dei rivali: il tavolo che le sta davanti, il pavimento decorato e gli oggetti sparsi tutt’intorno. Nessuno diventa il fulcro principale. Persino la figura al margine è solo un altro punto su cui soffermarsi.

Scheda dell’opera · Apri l’opera · Inventario: 2004.3.1

16 / 20

The Hill with Poplars

Paul Sérusier

1907 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

I pioppi del titolo sono tronchi sottili che formano uno schermo davanti alle fasce di colore più ampie della collina. Si ripetono attraverso il dipinto, benché non ce ne siano due del tutto uguali. Sérusier mantiene distinte le due scale della struttura: gli stretti elementi verticali e le forme arrotondate del terreno. A tenere insieme la veduta è il loro rapporto, più di qualsiasi delicato passaggio atmosferico.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

17 / 20

Still Life with Reeds, Primroses and Maize

Paul Sérusier

1904 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Alte canne si innalzano sopra un gruppo compatto sul tavolo, e i loro lunghi steli chiari si ripetono contro lo sfondo scuro. Ciotole e altre forme si raccolgono più in basso. Già in questa natura morta precedente Sérusier contrapponeva elementi verticali ripetuti a forme di scala diversa, qui sul piano di un tavolo anziché su una collina.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

18 / 20

Snowy Landscape at Crozant

Armand Guillaumin

ca. 1895 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Ancora neve, e ancora ombre blu e viola, che qui mostrano la pendenza del terreno bianco. La valle di Guillaumin, però, è più accidentata e segnata da dislivelli più ripidi rispetto al fiume invernale di Monet a Lavacourt. Muri e un corso d’acqua interrompono la neve, mentre in alto i rami dai toni più caldi introducono una diversa temperatura cromatica.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

19 / 20

The Quai des Grands-Augustins

Albert Marquet

1905–1906 · Olio su tela · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · CC BY-SA 2.0

Visti dall’alto, gli argini e le chiatte diventano diagonali marcate accanto all’acqua chiara. Più lontano, gli edifici si fondono nel grigio, lasciando ai contorni più vicini il compito di organizzare la città. Marquet inserisce figure sufficienti a suggerire movimento e proporzioni senza riempire ogni spazio vuoto, e il suo colore misurato mantiene leggibili le forme più grandi di un luogo animato.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

20 / 20

Landscape, or Street in the South

Henri Matisse

1919 · Olio su cartone telato · Museo d'arte moderna André Malraux (MuMa)



Patrick (Compiègne, France), via Wikimedia Commons. Proportional resize and JPEG compression; no crop. · Public domain

La strada di Matisse, dipinta su cartone telato, si riduce a una via chiara, un edificio rosa e alberi scuri. Il pittore li rende come ampie campiture di colore caldo e freddo, sufficienti a mantenere riconoscibile la strada. Renoir aveva costruito la luce meridionale della Baia di Salerno con molti piccoli tocchi. Qui ogni macchia contribuisce molto di più alla descrizione.

Scheda dell’opera · Apri l’opera

Date e versioni

Quando il catalogo del MuMa accompagna una data o un’attribuzione con una precisazione, le intestazioni la conservano, che si tratti di un «ca.», di un intervallo di anni o di una sequenza di date. Alcuni di questi dettagli mostrano come un dipinto si colleghi ad altri. Il Parlamento di Monet appartiene a una serie di tele distinte realizzate in condizioni diverse, perciò la veduta nebbiosa del MuMa è uno fra diversi aspetti dell’edificio. Al molo del Pothuis sono associate varie vedute, ed è l’identificazione del museo a stabilire di quale si tratti. Per Degas accade il contrario: è un unico foglio a recare più date, perché la lavorazione si è svolta in fasi successive.

Letture consigliate

Histoire de Édouard Manet et de son oeuvre

Théodore Duret · Leggi gratis · Francese

Una delle prime storie di Manet e della sua opera, scritta da Théodore Duret, in francese. Manet non è fra i pittori scelti qui, ma il libro offre un contesto sulla ricezione della pittura francese moderna.

Œuvres commentées

Musée d’art moderne André Malraux · Leggi online · Francese

I commenti illustrati del MuMa, in francese, con schede dedicate a singole opere della collezione, diverse delle quali sono incluse qui. Sono l’accompagnamento più diretto a questa selezione.

Sito web del museo · Guida ufficiale alla collezione

Fonti e informazioni per i visitatori verificate: 2026-10-22

Traduzione assistita dall’IA

Artline · MuMa — Museo d’arte moderna André Malraux: capolavori